

**Jean Vigo Italia e Rai Cinema**

*presentano*

# LA VERITÀ STA IN CIELO

un film di **Roberto Faenza**

con

**Riccardo Scamarcio, Maya Sansa, Greta Scarano**

e con **Valentina Lodovini**

una produzione **Jean Vigo Italia** con **Rai Cinema**  
prodotto da **Elda Ferri**

**Distribuzione**



**Uscita 6 ottobre 2016**

**Ufficio stampa film**

**Studio Punto e Virgola**

Olivia Alighiero e Flavia Schiavi

tel + 39.06.39388909

[info@studiopuntoevirgola.com](mailto:info@studiopuntoevirgola.com)

[www.studiopuntoevirgola.com](http://www.studiopuntoevirgola.com)

**01 Distribution – Comunicazione**

Tel. +39.06.684701

Annalisa Paolicchi: [annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)

Rebecca Roviglioni: [rebecca.roviglioni@raicinema.it](mailto:rebecca.roviglioni@raicinema.it)

Cristiana Trotta: [cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)

Stefania Lategana: [stefania.lategana@raicinema.it](mailto:stefania.lategana@raicinema.it)

## cast artistico

<b>Riccardo Scamarcio</b>	Renato De Pedis
<b>Maya Sansa</b>	Maria
<b>Greta Scarano</b>	Sabrina Minardi
<b>Valentina Lodovini</b>	Raffaella Notariale
<b>Shel Shapiro</b>	John
<b>Tommaso Lazotti</b>	Pietro Orlandi
<b>Luciano Roffi</b>	Pietro Murgia
<b>Anthony Souter</b>	Roberto Calvi
<b>Elettra Orlandi</b>	Federica Orlandi
<b>Alessandro Bertolucci</b>	Ercole Orlandi
<b>Giacomo Gonnella</b>	Antonio Mancini
<b>Alberto Cracco</b>	Vescovo
<b>Paul Randall</b>	Monsignor Marcinkus

## cast tecnico

<b>Scritto e diretto da</b>	Roberto Faenza
<b>Soggetto</b>	Roberto Faenza, Pier Giuseppe Murgia, Raffaella Notariale
<b>Direttore della fotografia</b>	Maurizio Calvesi
<b>Montaggio</b>	Massimo Fiocchi
<b>Scenografia</b>	Luisa Iemma
<b>Suono</b>	Brando Mosca Gian Luca Tamai
<b>Costumi</b>	Massimo Cantini Parrini
<b>Trucco</b>	Pierangela Biasi
<b>Hair Stylist</b>	Paola Genovese
<b>Casting</b>	Danny Stevens Millefiorini
<b>Musiche</b>	Teho Teardo
<b>Fotografo di scena</b>	Matteo Graia
<b>Una produzione con</b>	Jean Vigo Italia Rai Cinema
<b>Prodotto da</b>	Elda Ferri
<b>Produttore esecutivo</b>	Mauro Calevi
<b>Distribuzione</b>	01 Distribution
<b>durata</b>	94'
<b>Ufficio Stampa film</b>	Studio PUNTOeVIRGOLA <a href="mailto:info@studiopuntoevirgola.com">info@studiopuntoevirgola.com</a>
<b>Ufficio Stampa Web</b>	Quattrozeroquattro <a href="mailto:info@404.it">info@404.it</a>

Il 22 giugno 1983 Emanuela Orlandi, quindicenne cittadina vaticana, figlia di un messo pontificio, sparisce dal centro di Roma, dando inizio a uno dei più clamorosi casi irrisolti mai accaduti in Italia, conosciuto anche all'estero. Dopo decine di indagini, oscure ipotesi, coinvolgimento di "poteri forti", depistaggi di ogni genere, una cosa è certa: Emanuela non ha fatto più ritorno a casa. Sollecitata dallo scandalo "Mafia capitale" che attanaglia Roma ai giorni nostri, una rete televisiva inglese decide di inviare a Roma una giornalista di origine italiana (Maya Sansa) per raccontare dove tutto ebbe inizio: quel 22 giugno di tanti anni prima. Con l'aiuto di un'altra giornalista (Valentina Lodovini), inviata di un noto programma televisivo italiano, che ha scoperto una nuova pista, entra in scena un personaggio inquietante: Sabrina Minardi (Greta Scarano). E' l'amante di Enrico De Pedis (Riccardo Scamarcio), meglio conosciuto come Renatino, il boss che ha saputo gestire meglio di ogni altro il malaffare della capitale, poi finendo sotto i colpi della banda rivale della Magliana. Nonostante il suo passato, Renatino verrà sepolto nella Basilica di S. Apollinare, nel cuore di Roma, proprio accanto alla scuola di musica frequentata da Emanuela: un altro mistero. La Minardi si decide a raccontare quanto afferma di sapere sul sequestro della ragazza. E' la verità? Quale intreccio indicibile si cela dietro i delitti rimasti impuniti nell'arco di trent'anni?

## ROBERTO FAENZA

Nel 1965 si è diplomato in Regia cinematografica al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Successivamente si è laureato in Scienze Politiche all'Università di Pavia, con una tesi di laurea sulla comunicazione di massa. Ha debuttato nel 1968 come regista con un film sulla contestazione studentesca *“Escalation”*, vincitore di vari premi in Festival Internazionali.

Nel 1969 *“H2S”*, il suo secondo film, un apologo sulla società dei consumi, viene censurato e sequestrato. Nel 1970 si trasferisce in America e a Washington D.C. dirige sino al 1975 un centro di ricerca sulle nuove tecnologie presso il Federal City College: il Community Video Center.

Riprende a realizzare film nel 1978, quando firma la regia di una pellicola di montaggio *“Forza Italia!”*, un film di satira politica che viene ritirato dalla circolazione dopo poche settimane, in seguito al sequestro di Aldo Moro per opera delle Brigate Rosse. Proprio Moro, nelle ultime righe del memoriale scritto durante la prigionia, cita *“Forza Italia!”* come film da vedere per comprendere il disfacimento della classe politica di allora. In seguito a questo nuovo atto censorio, trovando difficoltà a lavorare in Italia, inizia a realizzare una serie di film ambientati per lo più all'estero. Tra questi: *“Copkiller”*, girato a New York; *“Mio caro dr. Grasler”*, realizzato in Ungheria; *“Jona che visse nella balena”*, ambientato in Olanda e a Bergen-Belsen; *“Sostiene Pereira”*, realizzato in Portogallo con Marcello Mastroianni; *“L'amante perduto”*, ambientato tra Israele e la Palestina; *“Prendimi l'anima”* girato in Russia. Tra i suoi film girati in Italia: *“Si salvi chi vuole”* e *“Marianna Ucrìa”*, sino ai più recenti: *“Alla luce del sole”* per il quale viene candidato come miglior film all'EFA, l'Oscar europeo, *“I giorni dell'abbandono”* e *“I Vicerè”* dal romanzo di Federico De Roberto (realizzato in due versioni, una per il cinema, l'altra per la televisione). Nel 2008 ha diretto a Praga *“Il caso dell'infedele Klara”*, nel 2010 firma insieme a Filippo Macelloni il docufilm *“Silvio Forever”*, scritto dai giornalisti Sergio Rizzo e Gianantonio Stella. Nel 2011 torna a girare interamente in America *“Un giorno questo dolore ti sarà utile”* con un cast prestigioso tra cui tre premi Oscar. Nello stesso anno firma la fiction tv *“Il delitto di Via Poma”*. Nel 2014 è la volta di *Anita B.*, che racconta le avventure di una ragazzina nel dopo Shoah. Nel 2015 dirige insieme a Filippo Macelloni il documentario *“Bambini nel tempo”*, prodotto per le Teche Rai. Nel 2016 firma *La verità sta in cielo*, che racconta le trame attorno al caso di Emanuela Orlandi. Per realizzare questo film, la cui preparazione è durata quattro anni, è stato necessario reperire una copiosa documentazione, in alcune parti anche inedita, a sostegno del racconto. Insieme all'attività di regista, ha affiancato quella di docente universitario, prima in America, al Federal City College di Washington, D.C., quindi in Italia, presso l'Università di Pisa, dove dal 1978 ha insegnato Sociologia della Comunicazione. Dal 2005 ha insegnato Teoria e tecniche del linguaggio cinematografico presso Scienze della Comunicazione all'Università Sapienza di Roma. Nel 1974 ha fondato la prima radio indipendente, a Bologna, aprendo il fronte delle radio libere. Un suo libro del 1973, *“Senza chiedere permesso”* è stato alle origini della caduta del 2° governo Andreotti. Dal 1990 al 1995, ha diretto presso il CNR il Progetto strategico sulla comunicazione a distanza e sull'origine di Internet. È anche autore di alcuni saggi sui rapporti tra Italia e USA nell'immediato dopoguerra e durante il periodo dell'amministrazione Kennedy. Tra questi i più noti sono: *“Gli Americani in Italia”* del 1973 e *“Il Malaffare”* del 1978, citato come fonte nel rapporto sull'assassinio di John Kennedy dal Procuratore Jim Garrison. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *FiniRai* (sulla riforma della Rai), on line dal 2015. *Un giorno quest'America. Diario avventuroso di un regista italiano nell'America di Obama*, Aliberti 2012.

## **RICCARDO SCAMARCIO**

Nato a Trani nel 1979, ha frequentato il corso di recitazione alla Scuola Nazionale di Cinema. Attore di cinema, teatro e televisione, ha raggiunto il grande pubblico con il film “Tre metri sopra il cielo”, con il quale nel 2004 ha vinto il Globo d'oro per il miglior attore esordiente. Nel 2007 escono nelle sale quattro suoi film: “Mio fratello è figlio unico”, diretto da Daniele Luchetti, “Manuale d'amore - Capitoli successivi” di Giovanni Veronesi, “Go Go Tales” di Abel Ferrara e “Ho voglia di te”, per la regia di Luis Prieto.

Nel 2008 ritorna sul grande schermo con il thriller “Colpo d'occhio”, diretto da Sergio Rubini; a questo film fanno seguito nel 2009: “Italians” di Giovanni Veronesi, “Il grande sogno” di Michele Placido, “Verso l'eden” di Costa-Gavras e “La prima linea” di Renato De Maria. Nel 2010 è il regista Ferzan Özpetek a sceglierlo come protagonista del film campione d'incassi “Mine Vaganti”.

Nel 2011 è protagonista del film “Manuale d'amore 3” di Giovanni Veronesi e recita a teatro nel *Romeo e Giulietta* con la regia di Valerio Binasco, accanto a Deniz Özdogan.

Insieme a Valeria Golino e Viola Prestieri fonda la casa di produzione Buena Onda; l'ultimo lavoro della società è “Pericle il nero” - presentato a Cannes 69 nella sezione Un Certain Regard - preceduto da “Per amor vostro” di Giuseppe Mario Gaudino che all'ultima Mostra del Cinema di Venezia ha fatto meritare alla protagonista Valeria Golino la Coppa Volpi. Nel 2013 hanno prodotto il pluripremiato film “Miele”, diretto da Valeria Golino e interpretato da Jasmine Trinca e Carlo Cecchi. Sempre della Buena Onda è “Armandino e il Madre”, cortometraggio diretto da Valeria Golino e il documentario “L'uomo doppio” di Cosimo Terlizzi. Nel 2013 gira per la regia di Rocco Papaleo “Una piccola impresa meridionale”. È coprotagonista del film “Gibraltar” in Francia ed è al fianco di Emma Thompson nel film tv girato in Inghilterra “Effie Gray” di Richard Laxton.

Sempre nello stesso anno è stato protagonista del film “Un ragazzo d'oro” di Pupi Avati con Sharon Stone. Nel 2014 è alla Mostra del cinema di Venezia per presentare “Pasolini” dove interpreta Ninetto Davoli diretto da Abel Ferrara e in veste di produttore con la Lebowski presenta “La vita oscena” di Renato De Maria, in concorso nella sezione Orizzonti. Nel frattempo ha girato “La prima luce” di Vincenzo Marra e “Burnt” di John Wells, produzione americana al fianco di Bradley Cooper. Alla fine del 2014 è nel cast di “London Spy” serie tv targata BBC diretta da Jacob Verbrugge.

Il 2015 lo vede protagonista in “Nessuno si salva da solo” per la regia di Sergio Castellitto insieme a Jasmine Trinca. Sempre nel 2015 ha girato in Azerbaijan il film inglese “Ali and Nino” di Asif Kapadia, “Pericle il nero” di Stefano Mordini ambientato in Belgio e tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Ferrandino, e “Io che amo solo te” diretto da Marco Ponti. Tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 si divide tra New York e Roma per girare “Spear” di Chad Stahelski con Keanu Reeves. Nello stesso anno gira “La verità sta in cielo” di Roberto Faenza e “Dalida” di Lisa Azuelos. Ha da poco concluso in Puglia le riprese de “La cena di Natale”, sempre diretto da Marco Ponti.

## **MAYA SANSA**

Nasce a Roma il 25 settembre 1975. Dal 1989 al 1994 studia teatro con Alessandro Fabrizi e dal 1996 al 1999 frequenta la Guildhall School of Music and Drama di Londra.

Tornata in Italia, viene scoperta da Marco Bellocchio che la vuole come protagonista del suo film “La balia” (1999). La sua performance sarà così intensa da metterla in lizza per il Nastro

d'Argento come miglior attrice non protagonista. Per Bellocchio ha interpretato anche la brigatista coinvolta nel rapimento di Aldo Moro in "Buongiorno, notte" (2003); anche questo ruolo si rivela una grande prova per l'attrice, che verrà candidata come miglior attrice protagonista sia per il David di Donatello che per il Nastro d'Argento.

Voluta da Marco Tullio Giordana, recita nel suo film "La meglio gioventù" (2003), riuscendo a ottenere il Nastro D'Argento come miglior attrice protagonista. Una nuova nomination ai David di Donatello arriva con il film di Carlo Mazzacurati "L'amore ritrovato" (2004), poi comincia a lavorare anche in Francia, partecipando a numerose pellicole, fra cui un film tv di Claude Goretta Sartre, "L'âge des passions" (2006). Per la televisione è da ricordare "Einstein" (2007) firmato da Liliana Cavani, per la quale vince il premio come miglior attrice al Roma Fiction Festival 2009.

Nel 2010 la troviamo in "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti, "La pecora nera" di Ascanio Celestini e "Un altro mondo" di e con Silvio Muccino.

Attualmente vive a Parigi e partecipa a produzioni francesi e italiane, tra cui "Il primo uomo" di Gianni Amelio (ruolo per cui si aggiudica un David di Donatello come miglior attrice non protagonista) e il film francese "Molière in bicicletta" di Philippe Le Guay.

Per la televisione, tra il 2014 e il 2016 Maya è tra i protagonisti di "Tutto può succedere" di Lucio Pellegrini e di "In Treatment 2" di Saverio Costanzo.

## **GRETA SCARANO**

Frequenta sin da molto giovane scuole di recitazione e istruzione alle arti, tra cui musica e canto, formandosi tra Italia e Stati Uniti dove frequenta la High School in Alabama.

Il pubblico italiano inizia a conoscerla e ad apprezzarla grazie a ruoli interpretati in popolari produzioni televisive. Dagli esordi di "Un posto al sole" a "R.I.S. Delitti imperfetti" e "Squadra Antimafia" fino all'acclamata serie di Sky "Romanzo Criminale - La Serie" firmata da Stefano Sollima.

Sul grande schermo il suo percorso ha inizio nel 2011 con "Qualche nuvola" di Saverio Di Biagio ma i riflettori della critica cinematografica si accendono nel 2014 a Venezia dove viene presentato "Senza nessuna pietà" di Michele Alhaique, pellicola di cui è protagonista insieme a Pierfrancesco Favino. Il 2016 l'ha vista protagonista sia in televisione, grazie alla seconda stagione di "In Treatment", la serie culto di Sky con Sergio Castellitto, che sul grande schermo, tra le star di "Suburra" di Stefano Sollima, film che le vale il Nastro d'Argento come Migliore Attrice non Protagonista e il Ciak d'Oro.

## **VALENTINA LODOVINI**

Fin dagli esordi cerca di coniugare cinema, teatro e televisione. Nel 2004 si diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e nel 2006 debutta al cinema con Paolo Sorrentino nel film "L'amico di famiglia" (in concorso al Festival di Cannes 2006). Sempre nello stesso anno partecipa al film di Francesca Comencini "A casa nostra" (in concorso alla Festa del Cinema di Roma 2006). Nel 2007 è la protagonista del film "La giusta distanza" per la regia di Carlo Mazzacurati (in concorso alla Festa del cinema di Roma 2007). Per la sua interpretazione nel ruolo di Mara ottiene l'anno seguente una candidatura ai David di Donatello e si aggiudica il Premio Biraghi. Nello stesso anno è la protagonista in Germania del film "Pornorama" di Marc Routhemund (Orso d'argento con Sophie Scholl nel 2005 e candidato all'Oscar come miglior film straniero 2005).

Nel 2008 partecipa al film di Daniele Vicari "Il passato è una terra straniera" (in concorso alla Festa del Cinema di Roma 2008) e al film di Anna Negri "Riprendimi" (selezionato al Sundance 2008); nel 2009 appare sul grande schermo con "Fortapàsc" di Marco Risi - il film su Giancarlo Siani, il giornalista de Il Mattino ucciso nel 1985 dalla camorra - e con "Generazione 1000 euro" di Massimo Venier. Grazie a queste due interpretazioni, vince il Ciak d'oro come "rivelazione dell'anno". Il 2010 è l'anno che la consacra al botteghino. È la protagonista de "La donna della mia vita" di Luca Lucini e della commedia campione d'incassi in Italia "Benvenuti al Sud" di Luca Miniero. Nel 2011 vince il David di Donatello come migliore attrice non protagonista per l'interpretazione in "Benvenuti al Sud" e presenta al Festival di Venezia il film "Cose dell'altro mondo" di Francesco Patierno (Controcampo Venezia 2011). Nel 2012 è nel sequel "Benvenuti al Nord", sempre per la regia di Luca Miniero e nell'opera prima di Fabio Mollo "Il sud è niente". Nel 2013 è al cinema come protagonista del film di Marco Ponti "Passione sinistra", sul set de "I milionari" di Alessandro Piva e in Argentina in "L'inventore dei giochi" di J. P. Buscardini.

Il 2014, la vede al Festival del cinema di Roma, protagonista di tre pellicole: "I milionari" di Alessandro Piva, "Tre Tocchi" di Marco Risi e "Buoni a nulla" di Gianni Di Gregorio, l'amato attore e regista di "Pranzo di Ferragosto". Lo stesso anno torna a teatro con lo spettacolo di Marco Travaglio "È stato la Mafia", in cui legge i brani di Calamandrei, Pasolini, Gaber e Pertini. Nel 2015 torna al cinema con la commedia di Giovanni Veronesi "Una donna per amico" ed esce con La Repubblica il docufilm "Linea Gialla", ideato dai giornalisti Emilio Marrese e Aldo Balzanelli. Il film è ispirato alla tragica vicenda di Angela Fresu, la più giovane delle 85 vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980.